

Ciò posto, da un punto di vista metodologico, il lavoro di ricerca dell'Ires si configura, essenzialmente, come contributo alla costruzione di un "percorso conoscitivo" volto in sostanza alla messa a fuoco di alcuni dei caratteri che, a scala di sistema urbano, i "nuovi problemi" dell'abitare presentano.

A tale percorso, peraltro, potranno contribuire in misura più sostanziale, le attività di ricerca e di osservatorio che l'Ires a partire dal 1989, anno di realizzazione di questo studio, sta conducendo in ordine ad alcuni aspetti del sistema abitativo regionale. In questo senso, alcuni degli elementi analitici e delle riflessioni avanzate in questo studio sono da considerarsi esiti di un "work in progress" e, dunque, certamente suscettibili di ulteriori affinamenti ed arricchimenti.

Si ritiene, nondimeno, che già in questa fase uno sforzo di ricomposizione di un "quadro conoscitivo di base", pur basato sulla rilettura delle scarse e spesso poco aggiornate informazioni esistenti, possa costituire un utile supporto all'individuazione di detto percorso.

In questa direzione, i principali profili di lettura rispetto ai quali si ritiene opportuno sviluppare e articolare il quadro conoscitivo concernono:

- le condizioni di residenzialità, ovvero l'analisi delle caratteristiche -in termini di stock abitativo, nonché di mix di funzioni urbane- che concorrono a qualificare il grado di "vocazione" (ovvero di fruizione o di appetibilità) residenziale di un comune o di un'area;
- i profili familiari, ovvero l'analisi di alcune delle caratteristiche socioeconomiche e demografiche delle famiglie che certamente hanno un ruolo importante nella definizione dei "profili di domanda" che, presumibilmente, potrebbero emergere nell'area nel prossimo futuro.

Condizioni di residenzialità e profili della domanda rappresentano, oggi in misura forse più evidente che in passato, due dimensioni essenziali della problematica del fabbisogno abitativo. E' dunque, anche, rispetto ad esse che -si ritiene- tale problematica andrebbe rivisitata, sia per quanto riguarda un ripensamento della concezione stessa del fabbisogno, sia, soprattutto, per quanto concerne la relativa definizione operativa. Quanto introdotto in questo studio costituisce un primo spunto in questa direzione.